

Calci e pugni al triage del pronto soccorso, arrestato

Pubblicato: Giovedì 7 Febbraio 2019



È finito in cella all'alba di giovedì 6 febbraio, dopo una notte di rabbia e violenza al pronto soccorso di Gallarate. In tarda mattinata il giudice ha confermato gli arresti per **L.L.M., vecchia conoscenza delle forze dell'ordine**, protagonista di un **nuovo episodio di violenza vissuto dagli operatori** del pronto soccorso (e non solo) dell'ospedale Sant'Antonio Abate.

Anzi, più episodi, visto che l'uomo si è **presentato per due giorni di fila in ospedale**, alzando la voce e minacciando per ottenere una visita che, a suo dire, doveva farlo passare per primo, davanti a tanti in attesa.

L'uomo- cittadino italiano – ha problemi di alcol e tossicodipendenza, già mercoledì aveva colpito a calci e pugni **le vetrate della guardia medica presso il presidio di Gallarate**, poi nella notte tra mercoledì e giovedì ha reiterato minacce e violenza contro le cose, **colpendo in particolare i vetri del triage**, che erano già stati danneggiati durante la **“rivolta” di gennaio**, seguita al suicidio di un trentenne (episodio che ha molto **allarmato gli operatori sanitari**, che pure ne vedono tante).

Reso inoffensivo dall'intervento di un equipaggio della Polizia di Stato, l'uomo è stato poi tratto in arresto dai Carabinieri. Nella tarda mattinata di giovedì, poi, l'uomo è stato portato in tribunale per la direttissima: l'arresto è stato convalidato.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

